

Speciale **ARTE E CULTURA**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**MONOGRAMMA** > LA GALLERIA D'ARTE CHE ORGANIZZA MOLTI EVENTI, ANCHE ALL'ESTERO

# Una perla nel centro storico

**A** molti sarà capitato di imbattersi, passeggiando tra le vie del centro di Roma, in via Margutta, una piccola strada molto caratteristica, luogo di numerose gallerie d'arte. Ed è in questa strada pittoresca che si può incontrare monogramma arte contemporanea. Dal 28 maggio al 28 giugno verrà inaugurata la mostra "La Scuola di Piazza del Popolo. Pop o non Pop?" presentata da monogramma arte contemporanea, curata da Gabriele Simongini, con il coordinamento organizzativo di Giovanni Morabito e dell'Associazione med'eventi. La mostra è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, presieduta dal Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, e realizzata con il contributo della Fondazione Cultura e Arte. Gli artisti rappresentati, con opere degli anni sessanta, sono: Franco Angeli, Mario Ceroli, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Jannis Kounellis, Sergio Lombardo, Francesco Lo Savio, Renato Mambor, Pino Pascali, Mimmo Rotella, Mario Schifano e Cesare Tacchi. In occasione della mostra, per rievocare quegli anni elettrizzanti e per un rilancio di via Margutta, lungo la via verranno eccezionalmente collocati 12 light box, ciascuno dedicato ad un artista rappresentato nell'esposizione. Il Prof. Emmanuele Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, afferma: «Artisti come Schifano, Angeli, Festa, Mambor - che ebbi modo di frequentare personalmente all'epoca - rivoluzionarono indubbiamente il panorama dell'arte visiva, rifiutando la loro presunta filiazione alla Pop Art americana, che guardavano come ad un puro arricchimento culturale, perché preferivano in realtà ispirarsi all'unicità e alla secolarità della monumentale arte italiana, passando per il Futurismo e la Metafisica. Furono anche assai influenzati dall'industria del cinema, che in quegli anni d'oro faceva da traino all'economia locale, grazie alle imponenti produzioni girate a Cinecittà e a cui si deve anche la nascita della cosiddetta "Dolce Vita" romana. Le sperimentazioni e l'innovazione di cui gli artisti di Piazza del Popolo si fecero portatori, senza averne allora reale consapevolezza, hanno rappresentato una svolta culturale non soltanto italiana e segnato indelebilmente un'epoca, facendo sì che io, onestamente, non abbia rinvenuto nei tempi

successivi tracce di progenie.»

## LA REALTÀ

monogramma è stata fondata nel 1976 a Reggio Calabria da Giovanni Morabito, terza generazione di una famiglia di galleristi e nel 1996, data la veloce crescita del suo spazio dedicato all'arte, decide di trasportare la sua realtà nella Capitale, concentrandosi ed investendo sull'arte contemporanea. Il figlio, Gianluca Morabito è la quarta generazione e si occupa della comunicazione degli eventi che monogramma organizza in Italia ed all'estero, a luglio monogramma ha in calendario una mostra a Sidney in Australia. monogramma è una galleria propositiva che gestisce un portafoglio di artisti (Eugenia Albini, Giuseppe Amorese, Claudia Artuso, Galsta, Marco Ginoretti, William B King e Massimo Schito), partecipando a fiere e mostre internazionali. Giovanni Morabito, ha sempre fatto tanto per la via in cui sorge monogramma, organizzando nel 2016 la mostra "Via Margutta scolpisce il contemporaneo", in collaborazione con la Fondazione Cultura e Arte, allestendo su tutta via Margutta 15 sculture monumentali di artisti storicizzati.

## IL PREMIO

Giovanni Morabito, per evidenziare il suo amore per via Margutta, ha ideato nel 2001, il premio Margutta ([www.premiomargutta.com](http://www.premiomargutta.com)), scultura realizzata dall'artista Angela Pellicanò, il cui Presidente onorario è il regista Gabriele Salvatores.

Il premio Margutta, si svolgerà il prossimo 18 giugno su via Margutta ed anche quest'anno vedrà premiati personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura. La performance dedicata all'arte, sarà un omaggio alla mostra "La Scuola di Piazza del Popolo. Pop o non Pop?".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

